



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

Organo di Coordinamento RSA Gruppo BNL - BNPP

Mozione Conclusiva

A Rimini, nei giorni 21 e 22 Marzo 2016 si è riunito l'Organo di Coordinamento delle RSA FABI di BNL e BPI.

Dopo la relazione svolta dalla Coordinatrice, Mara Socal, la discussione sulla situazione sindacale e contrattuale si è focalizzata particolarmente sulle prevedibili ricadute che comporterà il piano industriale prossimo venturo a cui la Banca sta lavorando, come ha comunicato l'Amministratore Delegato, Andrea Munari, nel Corso dell'incontro del 2 Marzo con le O.S.

La ragionata comprensibile preoccupazione di tutti coloro che sono intervenuti si è naturalmente diretta verso i temi dell'occupazione e della qualità di vita e di lavoro all'interno di BNL e di BPI.

Grande spazio hanno trovato le denunce della cattiva pratica delle pressioni commerciali indebite. Questo argomento ha suscitato l'interesse di tutti ed animato gli interventi di molti colleghi.

E' stata illustrata una iniziativa di nostre RSA e di alcuni SAB che si propone di sperimentare, attraverso incontri ed assemblee sul territorio, una sorta di "giro di ascolto" che esiterà sia nel far emergere tutte le anomalie sia in conseguenti azioni sindacali nelle sedi appropriate.

Siamo partiti con le RSA ed i SAB delle Marche in un percorso che ci proponiamo di replicare tempo per tempo in tutte le realtà del gruppo laddove si presenterà l'occasione e ne sarà avvertita l'esigenza.

A seguito dell'uscita dal servizio attivo per pensionamento della Coordinatrice Mara Socal, in base alle previsioni dell'Art. 36 del regolamento delle RSA FABI, il Coordinamento Nazionale BNL ha provveduto al reintegro della Segreteria Centrale con l'elezione della collega Elisa Spedalieri, RSA di Milano.

La Segreteria, così completata, ha individuato in Luigi Mastrosanti il nuovo Coordinatore.

Il Coordinamento ha salutato e ringraziato Mara Socal per il lavoro svolto e l'impegno profuso in questi anni al servizio della FABI. La sua capacità di operare anche nelle situazioni più difficili e di affrontare i cambiamenti con chiara visione del futuro, unita alla sua forza generativa di scelte e progetti hanno certamente dato un importante contributo all'organizzazione tutta.

L'intervento conclusivo, a cura del nuovo Coordinatore, ha fatto la panoramica sulla situazione interna e dato sintesi delle indicazioni emerse dal dibattito in relazione al quadro generale degli avvenimenti.

Permane nel paese una situazione economica critica, negativa, che non accenna a migliorare.

Rimangono invariate le ineguaglianze, sia nella società sia nelle aziende del credito, manca una distribuzione equa delle risorse generate dal lavoro.

L'Assemblea conferma la necessità di interventi non più rimandabili.

Oramai é tempo di intervenire sulle retribuzioni introducendo parametri più equi ed un più onesto ed equilibrato rapporto tra compensi individuali e media di settore e, dall'altro, pretendere l'utilizzo di oggettivi e controllabili criteri di valutazione dei risultati conseguiti e



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

delle ricadute retributive. E' doveroso per il Sindacato, in questo ambito, pretendere dei correttivi visibili e criteri di valutazione oggettivi e verificabili.

La FABI di BNL chiede che gli istituti a presidio del welfare aziendale continuino ad essere rafforzati ed ulteriormente estesi. Sono di assoluto valore, per il presente ed il futuro di tutti, sia la Cassa Sanitaria sia il Fondo Pensioni, rispetto ai quali deve continuare ad essere costante lo sforzo per adeguare le modalità di finanziamento e aggiornamento in termini di qualità delle prestazioni.

Inoltre il Coordinamento conviene sul dovere di adoperarsi nel "fare cultura" fra tutti i Colleghi proprio intorno agli istituti di welfare, specie quando alcune fantasiose correnti di pensiero tendono strumentalmente a non riconoscerne il ruolo decisivo nella salvaguardia della qualità della vita di tutta la comunità dei lavoratori sia nel presente che in proiezione futura.

L'evidenza della difficoltà del momento economico non fa prevedere facili esiti dell'attività sindacale nel breve come nel medio periodo.

L'introduzione del Jobs Act ha realizzato un cambiamento profondo del quadro normativo che concerne il lavoro e, per naturale caduta, l'attività del sindacato.

Da qui deriva per tutti, ma per le donne e per gli uomini della FABI in particolare, il compito di fare proprio un approccio pragmatico, innovativo, adeguato all'evoluzione dei tempi.

In questa direzione ci impegna il fatto che, in un momento così delicato per lavoratori ed aziende del credito, proprio la nostra Organizzazione a livello Nazionale si sia fatta carico della responsabilità di progettare e proporre una nuova idea di banca, un nuovo modello di banca. Un'idea che rappresenta il punto di partenza di un percorso virtuoso che riporta al centro dell'economia del Paese il ruolo del sistema bancario e la professionalità di coloro che vi lavorano.

Nel Gruppo BNL non si parte da zero, la FABI finora ha saputo ricoprire un ruolo di proposizione e mediazione di assoluto rilievo, ed il segno del lavoro svolto fin qui con le altre Organizzazioni è ben evidente.

Il punto a cui siamo arrivati nel cammino finora percorso rappresenta motivo di soddisfazione e forse ci può addirittura far indulgere all'orgoglio; ma si tratta solo di uno stadio intermedio, che per quanto avanzato, non è un traguardo definitivo.

Adesso si presenta la necessità di ripartire e, dalla posizione in cui ci troviamo percorrere ulteriore cammino, laicamente, senza pregiudizi, scegliendo di volta in volta le strade da fare e rimanendo pronti a trovarne di alternative, tutto senza abdicare al ruolo proprio del Sindacato che è quello di mediare tra le ragioni di contesto, che oggi non sono favorevoli, e comunque ottenere e conservare le migliori condizioni possibili per coloro che lavorano.

Nell'ultima giornata dei lavori, il 22 Marzo, il momento storico che viviamo ci ha ricordato uno delle sue realtà più orribili: il terrorismo.

Una serie di attentati ha colpito Bruxelles.

Dai membri italiani del Bureau del CAE, è stato trasmesso questo messaggio di solidarietà ai Colleghi Belgi:

"La violenza inutile ed oscena colpisce il centro della nuova Europa, Bruxelles, dove gli sforzi degli uomini di buona volontà costruiscono la casa comune di tutti gli Europei.

Per quanto grave nessun atto criminale potrà fermare la storia.

A tutti gli Europei ed agli amici Belgi in particolare giunga l'espressione del nostro dolore e la nostra solidarietà. Siamo con Voi.

Gli Italiani"